

## «NUOVI SISTEMI ELETTRICI», PROTESTA DI FIOM E FIM «No alla riduzione di personale» sciopero di 2 ore dei dipendenti

I 30 lavoratori della "Nuova sistemi elettrici", azienda che produce cabine elettriche per conto dell'Enel e di privati, hanno scioperato venerdì scorso le ultime due ore del turno. La protesta «si è resa necessaria dopo aver ricevuto l'annuncio, ancora non definitivamente formalizzato da parte aziendale, di dover effettuare una riduzione di personale».

La Fiom Cgil e la Fim Cisl hanno più volte, nel corso di diversi incontri con la direzione aziendale, cercato di indurre l'azienda a utilizzare misure alternative ai licenziamenti; tra questi, il contratto di solidarietà o la stessa cassa integrazione guadagni. Invece, in modo ingiustificato l'azienda - che rientra tra quelli che contano più di 15 dipendenti - si rifiuta di utilizzare ogni forma di tutela prevista dalla legge.

«Crediamo che oggi più che mai licenziare pur avendo la possibilità di utilizzare misure alternative sia una decisione sbagliata - spiegano le segreterie provinciali di Fim Cisl e Fiom Cgil -. A maggior ragione se lo si vuole fare fuori dalle norme con licenziamenti individuali. Ovviamente il sindacato utilizzerà ogni forma di contrasto utile a tutelare gli interessi dei lavoratori eventualmente licenziati e di quelli che rimarranno in forza.

«Appare strano come in passato l'azienda abbia voluto utilizzare invece la cassa integrazione, se pur in modo difforme alla consuetudine e alla legge, e oggi adotti quest'atteggiamento. Abbiamo chiesto all'Ufficio provinciale del lavoro di interessarsi alla vertenza programmando un incontro specifico».